

# STORIA DI CUPRA

A CURA DELL'ARCHEOCLUB DI CUPRA MARITTIMA

Mensile "Cupra" Anno III - n°5 - Maggio 1986

## La nuova Cupra

LA BIBLIOTECA POPOLARE

**COMUNE di Cupra Marittima**

<b>Consiglieri in azione</b> 96.13	<b>Sessione Consiliare</b> <i>Seduta consiliare straordinaria 1869</i>
---------------------------------------	---

*Il giorno di Domenica 26 Settembre 1869, in virtù della seconda convocazione fatta dal Sindaco per nome della Giunta con invito in iscritto in data del* *Non.* *trasmesso a domicilio si sono riuniti nell'aula Municipale alle ore 10 ant.* *gli onorevoli Signori*

<p style="text-align: center;"><b>SINDACO</b></p> <p>1. <i>Possenti Cav. Gregorio</i></p> <p style="text-align: center;"><b>ASSESSORI</b></p> <p>2. <i>Murri Tobia</i></p> <p>3. <i>Abbadini Giuseppe</i></p> <p style="text-align: center;"><b>ASSESSORI SUPPLEMENTI</b></p> <p>4. <i>Ciucci Raffaele</i></p> <p style="text-align: center;"><b>CONSIGLIERI</b></p> <p>5. <i>Zaccarelli Giuseppe</i></p>	<p style="text-align: center;"><i>Oggetto</i></p> <p><i>Istituzione di una biblioteca popolare in Comune</i></p>
---	--

Li 3 Ottobre 1869, giorno di Domenica, pubblicato all'Albo Pretorio il presente verbale, su cui non è pervenuta in Ufficio osservazione in contrario.

 IL SEGRETARIO  
*g. Zaccagnini*

Alla poliedrica e complessa figura di Gregorio Possenti si deve anche l'Istituzione della Biblioteca popolare in Cupra Marittima.

Correva l'anno 1869 quando nella domenica 26 Settembre, l'allora Sindaco, Cav. Gregorio Possenti e gli assessori Murri Tobia, Abbadini Giuseppe, Ciucci Raffaele ed il consigliere Zaccarelli Giuseppe deliberarono l'Istituzione di una biblioteca popolare in Comune.

Veniva così raccolto l'invito del Prefetto della Provincia che "accennando agli immensi vantaggi che ne ridondano alla moralità e civiltà delle nazioni dell'istruzione popolare rivolgeva calde parole a tutti i Comuni della Provincia perchè avessero istituito biblioteche popolari per comodo degli adulti ed anche dei giovani non frequentanti le pubbliche scuole".

Dalla deliberazione al Regolamento interno della Biblioteca il passo fu breve e si designò nella persona di Giu-

seppe Zaccagnini il "custode" dell'istituzione stessa.

Dall'art. 2 del suddetto regolamento leggiamo: "Tutti i cittadini del Comune che sappiano leggere possono essere soci, mediante lo sborso per una sola volta di L. 0,25 che serve per aumentare il N. dei libri già dalla società posseduti"; dall'arti. 4: "Ogni socio potrà andare dal socio custode e prendere un libro che potrà leggere anche colla sua famiglia non ritenendolo però oltre il termine di 12 giorni. . . .".

Continua